



GIOVANI ITALIANI

I^a CATECHESI

23 GENNAIO 2019

“Eccomi sono la serva del Signore”

MI CASA ES TU CASA

PREGHIERA INIZIALE (15 MINUTI)

CANTO: VOCAZIONE

(ragazzi) Era un giorno come tanti altri e quel giorno Lui passò,
era un uomo come tutti gli altri e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello
come mai vedesse proprio me nella sua vita, non lo so.
Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò.

Tu Dio che conosci il nome mio
fa che ascoltando la tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita, all'incontro con Te.

(ragazze) Era l'alba triste e senza vita, e qualcuno mi chiamò,
era un uomo come tanti altri ma la voce quella no.
Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato
una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore.
Era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò.

SALUTO E INTRODUZIONE

SALMO 138 *(lettore e assemblea)*

Meravigliose sono le tue opere.

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.
Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

Se dico: "Almeno le tenebre mi avvolgano

e la luce intorno a me sia notte",
nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.

Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se volessi contarli, sono più della sabbia.
Mi risveglio e sono ancora con te.

Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità.

LETTURA (1Sam 3,1-10.19)

Il giovane Samuele serviva il Signore alla presenza di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti. E quel giorno avvenne che Eli stava dormendo al suo posto, i suoi occhi cominciarono a indebolirsi e non riusciva più a vedere. La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuele!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuele!»; Samuele si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuele fino ad allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuele!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti chiamerò, dirai: «Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta»». Samuele andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Samuele crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

Silenzio

Breve riflessione del Vescovo presidente

PREGHIERA (a cori alterni)

Ci affidiamo a te, o Madre di Gesù e Madre nostra.
Insegnaci ad ascoltare la parola di Dio.

Tu sei "la serva del Signore":
hai fatto della tua vita un continuo "Eccomi!".

Fa' che la nostra vita, come la tua,
trovi il suo significato nell'adesione
piena e gioiosa alla Persona del tuo Figlio.

O Vergine del "sì", donaci la tua stessa disponibilità
per il servizio di Dio e dei poveri.

Guidaci a Gesù, perché viviamo sempre come figli e figlie della Chiesa
e possiamo contribuire a edificare sulla terra
la civiltà della verità e dell'amore.

Amen

ORAZIONE

Purifica, o Dio, il nostro desiderio.

Fa' che abbiamo la capacità, la forza, la docilità,
di lasciare che la tua parola diventi la chiave
per interpretare il senso dei nostri desideri
e per lasciare che i nostri desideri si purifichino
e diventino una disponibilità, una povertà,
una capacità di accoglimento del vero bene,
del vero Pane, dell'acqua vera che sei Tu.
Signore, fai unità della nostra vita,
e intanto aiutaci a non fare passi falsi,
a non fare passi incoerenti,
a non venir meno alla direzione fondamentale della nostra vita,
fidandoci di te.
Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE

CANTO: SALVE REGINA

Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!
Salve Regina! (2v)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti in questa valle di lacrime.
Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi.
Mostraci, dopo quest'esilio, il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina!

Salve Regina, sa-a-a-al-ve, sa-a-a-al-ve!

VIDEO DA VEDERE PERSONALMENTE O A PICCOLI GRUPPI (5-7 MINUTI)

LAVORO PERSONALE

"I sogni sono importanti. Tengono il nostro sguardo largo, ci aiutano ad abbracciare l'orizzonte, a coltivare la speranza in ogni azione quotidiana. E i sogni dei giovani sono i più importanti di tutti. Un giovane che non sa sognare è un giovane anestetizzato; non potrà capire la vita, la forza della vita. I sogni ti svegliano, di portano in là, sono le stelle più luminose, quelle che indicano un cammino diverso per l'umanità". (Papa Francesco, *Incontro con i giovani italiani*, Roma, agosto 2018)

A. FARE MEMORIA

- Prova a creare un indice dei momenti della tua vita che ritieni più importanti (non più di dieci)
- I desideri custodiscono la nostra libertà, orientandola, educandola.
Descrivi un desiderio di bello, di bene e di vero.

B. CHECK-UP

Com'è il mio rapporto con la mia storia? (scegli e dai un ordine)

- Mi percepisco molto attivo e protagonista
- Difficile, ho bisogno d'aiuto per leggerla
- Riconosco di avere molte opportunità e mostro gratitudine
- Penso che alcune persone o situazioni l'abbiano resa difficile
- Con gli amici e i compagni di studio o lavoro, cerchiamo di "fare storia"
- Non so come riconoscervi la presenza di Dio
- Altro.....

Com'è il mio rapporto con i desideri, i sogni? (scegli e dai un ordine)

- Vorrei meglio comprendere la differenza tra sogno e obiettivo
- Ho imparato che i sogni spesso portano con sé delusioni
- Fin da quando ero più giovane ho avuto un sogno che..., il sogno di...
- Li distinguo dalla vita reale anche se non voglio rinunciarvi
- Mi piace dividerli con altri
- Ne ho diversi ma non ancora uno che mi convince
- Altro.....

LAVORO A PICCOLI GRUPPI

A. CONDIVIDIAMO TRA NOI:

- che cosa ci consegna la storia del nostro paese e a che cosa ci sta chiamando?
- quale può essere il sogno di Dio per noi, come giovane chiesa italiana?

B. DIALOGHIAMO CON ALTRI:

- che cosa potremmo chiedere alla comunità cristiana, ai vescovi, preti, educatori, etc. per essere aiutati ad essere protagonisti della nostra realtà, perché i sogni non diventino illusioni, ma risposta ad una chiamata.

CONDIVISIONE, DOMANDE AL VESCOVO CATECHISTA, DIALOGO (30 MINUTI)

MOMENTO DI SILENZIO - IN CUI SCELGO UN IMPEGNO, PRENDO UNA DECISIONE (5 MINUTI)

ANGELUS E BENEDIZIONE